

IN BREVE

CINEFESTIVAL Roma, arriva Muller

Gian Luigi Rondi, decano dei critici cinematografici italiani, ha lasciato la presidenza del festival del cinema di Roma. Alla direzione, nominato dal neopresidente Paolo Ferrari, è giunto l'ex direttore del festival di Venezia Marco Muller, col compito di rivitalizzare la rassegna capitolina, liti permettendo.

PALAZZO TE Mantova, Elkann va

«Non ci hanno permesso di fare quello che volevamo, mi dispiace soprattutto per Mantova». È un addio tra le polemiche quello di Alain Elkann dalla presidenza del comitato scientifico di palazzo Te, ridotto da 25 a 5 membri dal presidente del centro, Angelo Crepi. Motivo: la riduzione dell'80% delle risorse disponibili.



MACRO AMICI Bulgari presidente

È Beatrice Bordone Bulgari (in foto), un passato come costumista cine-teatrale, la nuova presidente dell'associazione Macro amici che raccoglie i sostenitori del museo capitolino. Una figura chiave per incrementare la rete dei sostenitori in vista della neonata fondazione, appena varata, con 1,5 milioni di euro.

COLOSSEO Antitrust: Della Valle ok

Via libera dell'Antitrust alla sponsorizzazione del restauro del Colosseo da parte di Diego Della Valle. Gongola il sottosegretario ai Beni culturali Roberto Cecchi per i 25 milioni di euro sul piatto, ma è presto per dire se "l'operazione Tod's" si farà: l'ultima parola spetta infatti al Tar del Lazio, ai primi di maggio.

ARS DIXIT

LUDOVICO PRATESI Salcedo, uno schiaffo all'oblio

«L'artista colombiana Doris Salcedo è a Roma per presentare l'opera Plegaria Muda che si inaugura oggi al Maxxi, costituita da 120 tavoli di legno sovrapposti da cui crescono fragili fili d'erba. Vuole ricordare i 10mila giovani deceduti per morte violenta nei ghetti di Los Angeles negli ultimi vent'anni e i 1.500 giovani colombiani uccisi tra il 2003 ed il 2009 dall'esercito colombiano. Un'installazione asciutta, imponente. Uno schiaffo all'oblio».

(Exibart, 14 marzo)

LORENZO RUDOLF Il sistema globale è da fare

«Al mondo dell'arte non bastano più due o tre centri globali. Va bene che la Cina funga da locomotiva in questo momento, ma bisogna puntare già su altri paesi: Vietnam, Cambogia... Ora sono come la Cina di 15 anni fa. La situazione più interessante nei prossimi 10 anni sarà la Birmania. Il mancato punto di forza di queste nazioni, rispetto a quelle più sviluppate come Cina e India, è la carenza di istituzioni come gallerie e musei. Il sistema è da fare. E gli effetti si sono già visti con il mercato cinese: i grandi collezionisti locali prima comprano i loro artisti, poi quelli occidentali».

(Flash Art, 14 marzo)

EMMANUELE EMANUELE La cultura è come l'aria



«Il mondo così come lo abbiamo conosciuto non produce più beni, e non può più produrli perché questo oggi è impedito da una concorrenza globale insostenibile. Di fronte a tutto questo, la cultura è un bene enorme, indispensabile. È come l'aria. Ci fa respirare, e quindi vivere, e ci salva dall'aridità del presente».

(La lettura, 26 febbraio)



ROBA DA URLO/1 Ravello, lite per l'auditorium che non c'è

Un'opera architettonica firmata dall'archistar brasiliana Oscar Niemeyer, conclusa da due anni e lasciata nell'abbandono. È l'auditorium di Ravello, che la fondazione presieduta dall'ex presidente Renato Brunetta vorrebbe per sé e il comune non può dare, né sa usare.

ROBA DA URLO/2 Capocciate d'artista

La più famosa capocciate del calcio, quella affibbiata da Zinedine Zidane a Marco Materazzi nel Mondiale del 2006, è un'opera d'arte. A firma dell'algerino Adel Abdessemed, tra i protagonisti della collettiva Elogio del dubbio a Punta della Dogana, è stata esposta nella galleria David Zwirner a New York, in una mostra dal titolo: chi ha paura del lupo cattivo?



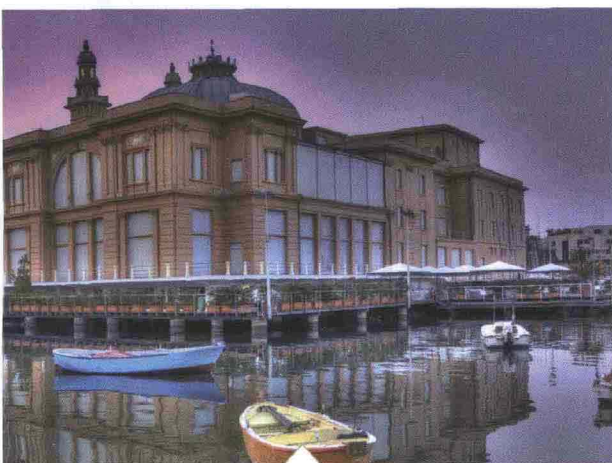
HIRST, UN MUSEO PER LA COLLEZIONE

Sarà completato nel 2014 a Londra dallo studio Caruso

«Sarà un po' la mia Saatchi gallery. Un luogo per mostrare la mia collezione d'arte contemporanea». Così Damien Hirst ha annunciato in un'intervista all'Observer il progetto di un suo museo. A progettarlo sarà lo studio Caruso St John architects, tra i preferiti di Gagosian per le sue gallerie. La struttura dovrebbe essere completata nel 2014 e sorgerà a Newport street (nella foto), nel quartiere londinese di Lambeth; sarà il frutto della ristrutturazione di tre edifici con due nuovi corpi. La collezione di Hirst conta oltre 2.000 opere, tra cui vari Bacon.

ARTE LAGUNA
VINCE L'ORIENTETra i premiati Cristina Gardumi e Simone Bubbico
Quasi 8.000 opere concorrenti, 110 esposte

Sono Cristina Gardumi (pittura), Simone Bubbico (scultura), Torsten Schumann (fotografia), Luis Bezeta (video & performance) e Amelia Zhang (arte virtuale) i vincitori del premio **Arte Laguna** 2012. Il concorso ideato da Laura Gallon e Beatrice Susa, di cui Inside Art è "media partner", si propone ormai come un punto di riferimento tanto in campo nazionale che internazionale. A questa sesta edizione hanno partecipato quasi 8.000 opere, delle quali 110 esposte all'arsenale di Venezia fino al primo aprile. I paesi di provenienza degli artisti sono stati 105, con una crescita considerevole di creativi dell'Est europeo ma soprattutto cinesi, coreani e indiani: loro sono, in maggioranza, i partecipanti alla nuova sezione dedicata all'arte virtuale. Tra i premiati dalla stampa, a pari merito l'esilarante video dell'israeliano Shahar Marcus, "The curator" (nella foto) e "Morris minor" di Frank Herholdt, fotografo di origini sudafricane attivo a Londra. La giuria, presieduta da Igor Zanti, ha visto la partecipazione di Alessio Antonioli, Chiara Barbieri, Gabriella Belli, Ilaria Bonacossa, Soledad Gutierrez, Kanchi Mehta, Ludovico Pratesi, Maria Savarese, Ralf Schmitt, Alma Zevi. Superaffollate le Nappe, alla proclamazione dei vincitori, di tutto rispetto il gran party finale a palazzo San Zenobio, tra i siti armeni della città. Info: www.artelaguna.it (E. M.)



LA PUGLIA RILANCIA IL CONTEMPORANEO

Bari, nasce il Bac per un nuovo polo museale

La Puglia si rilancia. Dal Must di Lecce al Bac, Bari arte contemporanea, la regione mira a dar vita a un polo museale nel capoluogo pugliese comprendente il teatro Margherita, la sala Murat e il Mercato del pesce. A favore del progetto è nata l'associazione Amici del Bac, primo passo verso una fondazione necessaria per gestire la struttura che sarà «un presidio dell'arte contemporanea come simbolo di crescita culturale e civile». Allo scopo la fondazione Morra Greco di Napoli ha presentato al comune di Bari uno studio di fattibilità. Intanto, si punta a un museo nell'area dell'ex caserma Rossani.

